

RAZIONALE PER FORMAT E METODO DI LABELLIZZAZIONE ELABORATO NEL TSG IV “TURISMO SOSTENIBILE”

PREMESSA: MISSION DEI TSG

- Favorire la generazione e supportare l'accesso ai finanziamenti di progettualità coerente con il Piano d'Azione EUSAIR
- Monitorare l'impatto dei progetti labellizzati/identificati EUSAIR sul territorio macroregionale, favorirne la capitalizzazione attraverso l'attivazione di ulteriore progettualità coerente, anche a livello nazionale e regionale (principio dell'allineamento dei fondi, tanto da assicurarne l'effettivo impatto in termini EUSAIR)

TIPOLOGIA DI PROGETTI EUSAIR

- Grandi progetti “a regia”, caratterizzati da un forte approccio top down e da finanziamenti individuati a priori (Programmi di finanziamento o altre formule come BEI, fondi propri delle Amministrazioni coinvolte, ecc); in questo caso, i progetti nascono già “EUSAIR”.
- Progetti di dimensioni più contenute, sviluppati nell'ambito di Programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali, in risposta a bandi per la candidatura di idee progettuali.

Entrambe le tipologie di progetto contribuiscono ad implementare la Strategia EUSAIR, e dovrebbero essere monitorati per la misurazione dei risultati e degli impatti sull'area.

MODELLO DI IDENTIFICAZIONE/LABELLIZZAZIONE PROGETTI DEFINITO ED IN VIA DI SPERIMENTAZIONE NEL TSG IV

NOTA: il modello è stato mediato dalla Strategia Danubiana. E lo stesso, ad oggi, è stato immaginato ed è in via di sperimentazione per la sola progettualità sviluppata nell'ambito di Programmi CTE/IPA.

- Il format progetto (ed il relativo set di criteri di valutazione) – qui allegati - vengono resi disponibili agli stakeholder territoriali o attraverso i Focal Point nazionali (membri ufficiali del TSG) o perché pubblicati sul sito EUSAIR;
- Lo stakeholder territoriale, responsabile della proposta progettuale, compila il format progetto e lo invia al Focal Point nazionale, che effettua un primo screening di coerenza in relazione al set di idee progettuali prioritarie definito dal TSG;
- Accertata tale coerenza, la scheda viene inviata al TSG, per screening – a cura di ogni singolo Paese – da realizzarsi secondo il set di criteri approvato;
- Nel caso in cui, a screening avvenuto, l'idea progetto superi i 60 punti/100, viene inviata una “lettera di raccomandazione” all'AdG del Programma indicato quale potenziale fonte di finanziamento, in cui si indica l'idea progettuale come potenzialmente labellizzabile EUSAIR.
- Qualora l'AdG abbia previsto tra i criteri di valutazione dei progetti propri del Programma e della specifica call for proposals, anche un punteggio aggiuntivo o altre forme di attribuzione di giudizi di coerenza con EUSAIR, dovrebbe tener conto della raccomandazione del TSG nella definizione del punteggio complessivo che attribuisce al progetto; chiaramente questo avviene solo a seguito di accordo complessivo tra TSG e AdG dei Programmi.
- Nel caso in cui i progetti raccomandati dal TSG vengano anche ammessi a finanziamento dal programma specifico (matching tra elenco progetti TSG ed elenco progetti ammessi a finanziamento dallo specifico Programma nella specifica call), vengono labellizzati EUSAIR, e dunque entrano in un paniere di progetti monitorati dal TSG (ovviamente secondo l'articolazione territoriale di governance definita per ciascun

Paese); questi progetti labellizzati EUSAIR, inoltre, dovrebbero essere guidati all'interno di un processo di “filieri progettuali tematiche” – con attività di animazione, confronto, capitalizzazione, integrazione di ulteriori fonti di finanziamento, ecc – ed i cui impatti e risultati saranno misurati in termini di raggiungimento degli obiettivi EUSAIR in relazione alla specifica tematica affrontata (es. tematica “Sustainable Tourist Routes”).

I lavori del TSG IV, compreso il modello e gli strumenti di labellizzazione sono stati condivisi con tutti i referenti delle Regioni EUSAIR – Pilastro IV.

Come Regioni, non ci siamo opposti all'approvazione degli strumenti di labellizzazione TSG IV, pur avendo condiviso in passato con il nostro Focal Point Nazionale (MIBACT) considerazioni relative alla parzialità/farraginosità del processo.

L'Italia non ha partecipato alla sperimentazione del modello nella fase di apertura del I^ bando ADRION.

PUNTI DI FORZA DEL MODELLO TSG IV	PUNTI DI DEBOLEZZA DEL MODELLO TSG IV
- Possibilità di intercettare tutta la progettualità che si sviluppa in area Adriatico Ionica, in un'ottica di effettivo monitoraggio dell'impatto dei fondi disponibili sull'area. Pertanto, il modello potrebbe essere utilizzato anche per progettualità già approvata a finanziamento (labelling “a posteriori”), - Diretto coinvolgimento degli stakeholder nel processo di costruzione di progettualità coerente con EUSAIR (è <u>necessaria, però, una propedeutica attività di comunicazione e awareness raising degli stakeholders</u>) - Possibilità di adeguare il modello anche per le progettualità sviluppate con fondi nazionali e regionali - Possibilità di adeguare il modello, seppur con le necessarie personalizzazioni, a tutti e 4 i TSG	- Attivato a regime, questo modello rischia di rendere i TSG veri e propri “colli di bottiglia”, poiché ci si aspetta una vera e propria corsa alla labellizzazione da parte degli stakeholder. I TSG, quindi, dovrebbero essere dotati di sufficienti risorse per lo screening dei progetti ed il successivo monitoraggio; - Ad oggi, il dialogo tra TSG e Autorità di Gestione e Programmi è molto basso, e si rischia che il lavoro dei TSG sia invalidato dalla scarsa sensibilità delle Autorità di Gestione. Necessario, pertanto, rafforzare il dialogo e allineare gli sforzi di governance tra TSG e AdG.

INFO E RACCOMANDAZIONI PER STRUTTURARE LA POSIZIONE DEL SISTEMA ITALIA

- Necessità di coordinamento tra i TSG dei diversi Pilastri ed i membri del Governing Board, per definire un accordo sul processo di labelizzazione e successiva governance (monitoraggio e misurazione impatti e risultati) dei progetti;
- Progetto Strategico ADRION (Asse IV – Governance). Si rileva la necessità delle risorse progettuali da parte dei TSG, in tutte le loro articolazioni territoriali (le Regioni, per l'Italia), e soprattutto l'urgenza di avviarlo operativamente sui territori, secondo l'articolazione prevista a livello Paese.
- Il Progetto Strategico ADRION, inoltre, assunta la decisione finale sul processo di governance da parte del Governing Board e dei TSG, deve prevedere la definizione di dettaglio e le modalità di implementazione operativa del sistema di monitoraggio multilivello, al fine di giungere ad una corretta misurazione dei risultati e degli impatti delle azioni progettuali EUSAIR sull'area AI, ed attivare un coordinamento tra proposte progettuali coerenti, creando “filieri” di progettualità tematiche, potenzialmente integrabili con ulteriori finanziamenti, a livello regionale, nazionale e comunitario.
- Necessità di costruire un dialogo forte a livello internazionale con le AdG dei programmi di CTE ed IPA, ed a livello nazionale e regionale con le AdG di Programmi ESI (governance multilivello), fornendo un modello e gli strumenti sviluppati nell'ambito del Progetto Strategico ADRION.
- Necessità di sostenere il coordinamento e la complementarietà di ulteriori fonti di finanziamento a beneficio dell'implementazione dell'Action Plan EUSAIR (Programmi a gestione diretta CE, fondi privati, BEI, ecc); è opportuno, pertanto, definire un processo di comunicazione, sensibilizzazione e governance appropriato anche in questo senso.